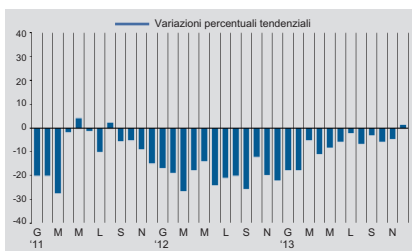




DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

AUTO NUOVE



PRIMO SEGNO PIÙ

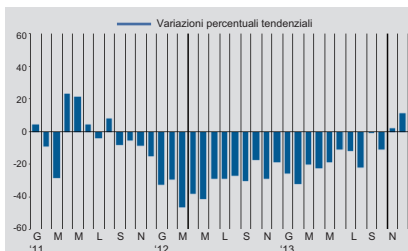
Immatricolazioni

Gennaio-Dicembre 2013 **-7,1%**

Dicembre 2013 **+1,4%**

a pagina 3

VEICOLI COMM.LI



RIPRESINA POSSIBILE

Consegna Italia

Gennaio-Dicembre 2013 **-13,3%**

Dicembre 2013 **+11,2%**

a pagina 11

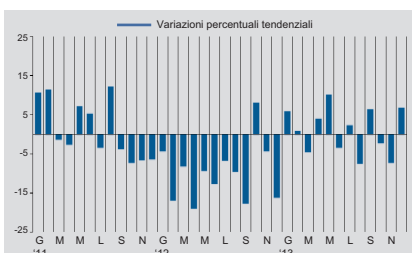
CARBURANTI

GETTITO CARBURANTI: BUCO DI UN MILIARDO

E' di un miliardo tondo tondo (per l'esattezza 999 milioni) il minor gettito per l'Erario di benzina e gasolio per autotrazione nel 2013. Nonostante questo disastroso risultato, che dipende in gran parte dalla eccessiva onerosità del prelievo fiscale, i consumi di benzina e gasolio auto hanno dato comunque anche nel 2013...

(continua a pagina 8)

AUTO USATE



SOSTANZIALE STABILITÀ

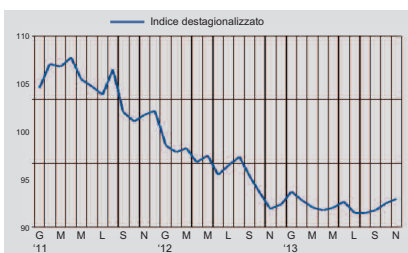
Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Dicembre 2013 **+0,4%**

Dicembre 2013 **+6,9%**

a pagina 6

CONGIUNTURA



INDUSTRIA IN RECUPERO

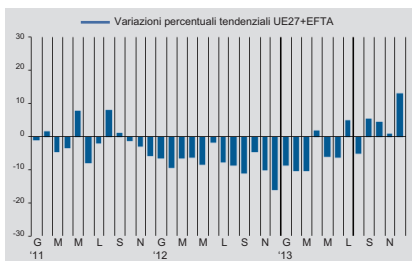
Produzione Industriale

Nov '13 su Ott '13 **+0,3%**

Nov '13 su Nov '12 **+0,9%**

a pagina 12

MERCATO EUROPEO



DICEMBRE POSITIVO

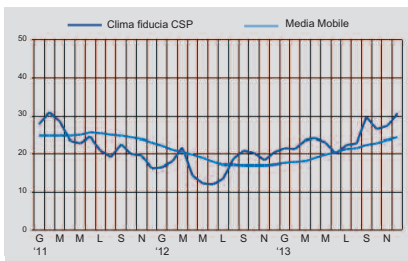
Immatricolazioni

Gennaio-Dicembre 2013 **-1,8%**

Dicembre 2013 **+13,0%**

a pagina 9

INDICATORI



MODERATA FIDUCIA

Indicatori di fiducia dicembre

Operatori auto

Consumatori

↑
a pagina 13
↓

INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Indagine CSP V.li Comm.li	11
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13

DATI E ANALISI

Anno XXI n. 229

Direttore Responsabile:

Gian Primo Quagliano

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com



Leasys App.

Il noleggio a lungo termine si muove sulle tue dita.



Disponibile ora su
Apple Store e Android Market.

Facile da usare, immediata nelle soluzioni, gratuita per tutti i nostri clienti. Leasys App è l'applicazione dedicata al noleggio a lungo termine. È il modo più semplice per usufruire di tutti i servizi garantiti da Leasys oggi e integrarli periodicamente con nuove funzioni e utilità. Direttamente dal tuo smartphone, muovendo un dito sul tuo touch screen.

DOPO 42 CALI MENSILI DAGLI INCENTIVI 2009/2010

PRIMO SEGNALE POSITIVO PER IL MERCATO AUTO: DICEMBRE +1,4%

Dopo 42 cali mensili dagli incentivi 2009/2010 è arrivato il primo segno più per il mercato italiano delle autovetture. Secondo i dati del Ministero dei Trasporti, in dicembre le immatricolazioni sono state 88.705 con un incremento dell'1,4%. Questo segnale positivo era atteso già da diversi mesi ed è ovviamente di buon auspicio per il 2014. La caduta della domanda ha subito un graduale rallentamento nel corso del 2013 e l'incremento di dicembre, anche se debole, è, con ogni probabilità, l'inizio dell'inversione di tendenza. Proiettando i risultati degli ultimi sei mesi su base annua si ottiene infatti un volume di immatricolazioni di 1.354.323 unità.

Questo, al momento, è l'obiettivo raggiungibile nell'anno che si è appena aperto ed è indubbiamente un obiettivo modesto, se si considera che, anche se venisse raggiunto, il mercato italiano rimarrebbe sui livelli degli anni '70. Si concreterebbe comunque una "ripresina" coerente con l'arrestarsi nel terzo trimestre 2013 della caduta del prodotto interno lordo e con la prospettiva di una "ripresina" anche per l'economia italiana. Non si può però certo ritenere che l'inversione di tendenza del mercato dell'auto (ammesso che i dati dei prossimi mesi la confermino) sia in qualche modo riconducibile all'azione del Governo. Nulla si

è fatto finora per contrastare l'andamento catastrofico che ha portato le immatricolazioni in Italia a dimezzare il loro volume rispetto ai livelli ante-crisi.

Ci si attendeva che qualche segnale venisse dalla Consulta Nazionale per l'Automotive istituita in ottobre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ma finora non vi è stato neppure un annuncio di misure governative per l'auto. Anzi. Sul 2014 è arrivata subito la doccia fredda dell'aumento delle tariffe autostradali. Secondo le stime ufficiali i rincari sono mediamente del 3,9% con punte molto più elevate su diversi percorsi. Questi aumenti sono assolutamente incompatibili con il quadro economico italiano, con la situazione dei consumi e con il tasso di inflazione che è sceso al di sotto dell'1% e continua a scendere in uno scenario che va sempre più configurandosi come di deflazione.

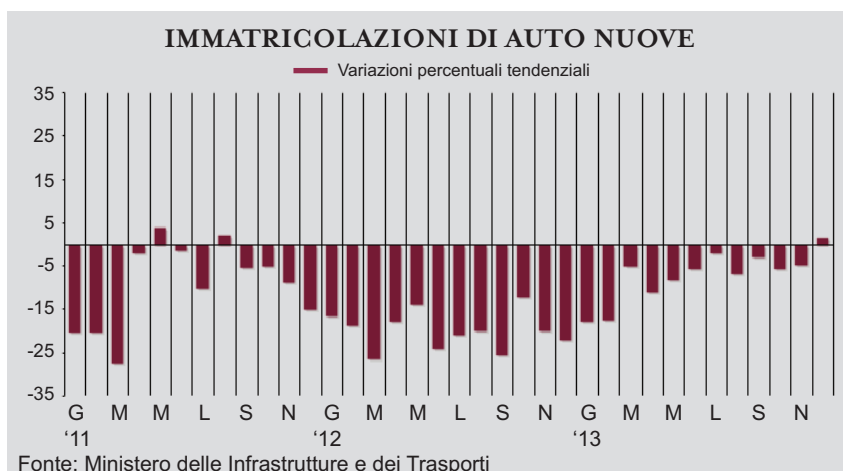
D'altra parte grande cautela occorre anche nel valutare le prospettive di ripresa dell'economia italiana già nel 2014. Non solo per l'incombere di una prospettiva deflazionistica, ma anche per la fiducia dei consumatori che in dicembre torna a calare, per il tasso di disoccupazione attestato su livelli elevatissimi e per il quadro politico che rimane caratterizzato da una grande e paralizzante incertezza.

IMMATRICOLAZIONI DICEMBRE

MARCA	2013	2012	13/12
FIAT	18.013	18.219	-1,13
VOLKSWAGEN	7.532	6.024	25,03
FORD	6.110	5.294	15,41
OPEL	5.297	4.300	23,19
RENAULT	4.623	4.679	-1,20
PEUGEOT	4.248	4.072	4,32
LANCIA/CHRYSLER	4.205	4.173	0,77
TOYOTA	4.080	5.201	-21,55
BMW	3.328	3.087	7,81
MERCEDES	3.283	3.399	-3,41
CITROEN	3.203	4.261	-24,83
AUDI	2.843	2.942	-3,37
HYUNDAI	2.803	2.837	-1,20
NISSAN	2.728	2.706	0,81
ALFA ROMEO	2.135	2.566	-16,80
DACIA	2.042	1.754	16,42
KIA	1.770	1.591	11,25
CHEVROLET	1.386	1.801	-23,04
MINI	1.320	1.166	13,21
SUZUKI	1.248	1.070	16,64
VOLVO	1.244	1.070	16,26
SMART	1.036	869	19,22
LAND ROVER	726	655	10,84
SKODA	641	1.008	-36,41
SEAT	578	628	-7,96
JEEP	456	518	-11,97
HONDA	360	267	34,83
MAZDA	315	315	0,00
SUBARU	252	300	-16,00
MITSUBISHI	229	168	36,31
PORSCHE	173	147	17,69
LEXUS	155	83	86,75
JAGUAR	48	56	-14,29
MASERATI	46	9	411,11
DR MOTOR	16	29	-44,83
FERRARI	9	4	125,00
DAIHATSU	4	59	-93,22
LAMBORGHINI	1	1	0,00
ALTRE	219	152	44,08
TOTALE	88.705	87.480	1,40

IMMATRICOLAZIONI GEN-DIC

MARCA	2013	2012	13/12
FIAT	279.279	294.875	-5,29
VOLKSWAGEN	105.322	113.606	-7,29
FORD	87.417	99.034	-11,73
OPEL	70.611	78.938	-10,55
RENAULT	65.716	59.870	9,76
PEUGEOT	62.770	69.121	-9,19
CITROEN	57.786	69.463	-16,81
LANCIA/CHRYSLER	57.022	71.436	-20,18
TOYOTA	54.472	55.263	-1,43
AUDI	47.738	51.087	-6,56
NISSAN	46.560	49.067	-5,11
MERCEDES	45.546	42.380	7,47
BMW	42.537	42.476	0,14
HYUNDAI	38.313	43.549	-12,02
ALFA ROMEO	31.649	42.184	-24,97
KIA	29.899	27.062	10,48
DACIA	27.002	26.054	3,64
CHEVROLET	26.336	31.183	-15,54
SMART	20.444	21.476	-4,81
MINI	17.313	17.829	-2,89
SUZUKI	13.931	14.738	-5,48
VOLVO	13.503	14.823	-8,91
LAND ROVER	12.552	12.544	0,06
SKODA	10.573	10.441	1,26
SEAT	9.826	10.575	-7,08
JEEP	5.820	6.551	-11,16
MAZDA	4.725	4.305	9,76
HONDA	4.376	5.315	-17,67
SUBARU	3.237	3.693	-12,35
MITSUBISHI	2.788	3.554	-21,55
PORSCHE	2.717	3.366	-19,28
LEXUS	1.101	1.147	-4,01
JAGUAR	987	1.195	-17,41
DR MOTOR	445	694	-35,88
DAIHATSU	318	1.415	-77,53
MASERATI	256	115	122,61
FERRARI	188	248	-24,19
LAMBORGHINI	52	60	-13,33
ALTRE	2.407	2.278	5,66
TOTALE	1.303.534	1.403.010	-7,09



PUR IN QUADRO CHE RESTA ANCORA FORTEMENTE NEGATIVO
IN SENSIBILE MIGLIORAMENTO I GIUDIZI DEI CONCESSIONARI

In dicembre non solo è arrivato il tanto atteso primo segnale positivo dalle immatricolazioni, ma si registra anche un sensibile miglioramento nei giudizi espressi dai concessionari su tutti gli aspetti oggetto di rilevazione nel quadro dell'inchiesta congiunturale condotta dal Centro Studi Promotor a fine dicembre. Va comunque segnalato che, pur se in miglioramento rispetto ai mesi precedenti, anche le valutazioni di dicembre sono ancora fortemente negative. I concessionari sono quindi ovviamente consapevoli del persistere di serie difficoltà del mercato, ma segnalano comunque una diminuzione della negatività che accredita l'ipotesi di una possibile "ripresina" in atto. Vediamo qui di seguito qualche dettaglio sui principali aspetti oggetto di rilevazione nell'inchiesta CSP.

AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM. Continua per l'affluenza dei visitatori il miglioramento delle valutazioni dei concessionari. Rispetto a novembre gli operatori che indicano un alto volume di visite di potenziali acquirenti scendono dal 6% all'1%.

Aumenta però dal 25% al 38% la quota di operatori che segnalano un volume di visitatori normale e soprattutto scende dal 69% al 61% la percentuale di indicazioni di bassi livelli di visite. Il saldo si attesta a quota -60 contro -63 di novembre e il minimo di -88 toccato in luglio.

ORDINI. Dalla raccolta di ordini viene un segnale positivo ancora più chiaro che dall'affluenza di visitatori. Tra novembre e dicembre gli operatori che indicano la raccolta su livelli elevati passano dal 3% al 4%. Le segnalazioni di normalità salgono dal 17% al 31% e quelle di bassi livelli di raccolta si riducono dall'80% al 65%. Il saldo tra valutazioni positive e negative di dicembre è il più basso dell'anno e si colloca a quota -61 contro -77 di novembre e il minimo di -86 di maggio.

GIACENZE. Equilibrata la situazione delle giacenze di autovetture nuove in attesa di compratori. Come in novembre, anche in dicembre la maggior parte degli operatori indica livelli normali (55% di indicazioni in novembre; 53% in dicembre). In di-

cembre sostanzialmente uguale è poi la quota di indicazioni di alti e bassi livelli di immobilizzo (23% alti livelli; 24% bassi livelli).

REDDITIVITÀ. Un modesto miglioramento si registra anche per la redditività delle vendite. Le valutazioni sono ancora fortemente negative. Comunque tra novembre e dicembre i concessionari che indicano redditività alta o normale salgono dal 16% al 20%, mentre le indicazioni di bassa redditività si riducono dall'84% all'80%. Il saldo è pari a -80 ed è il più basso dell'annata, con un deciso miglioramento sul minimo toccato in febbraio quando il saldo era -95.

PREVISIONI. Migliorano anche le attese dei concessionari per l'evoluzione e tre-quattro mesi della domanda. Sempre pochi coloro che prevedono un aumento. La loro quota che passa dal 3% di novembre al 4% di dicembre. Aumentano invece sensibilmente (dal 68% al 79%) le indicazioni di normalità e scendono (dal 29% al 18%) le attese di ulteriori cali della domanda. Il saldo si attesta a -14: minimo dell'anno.

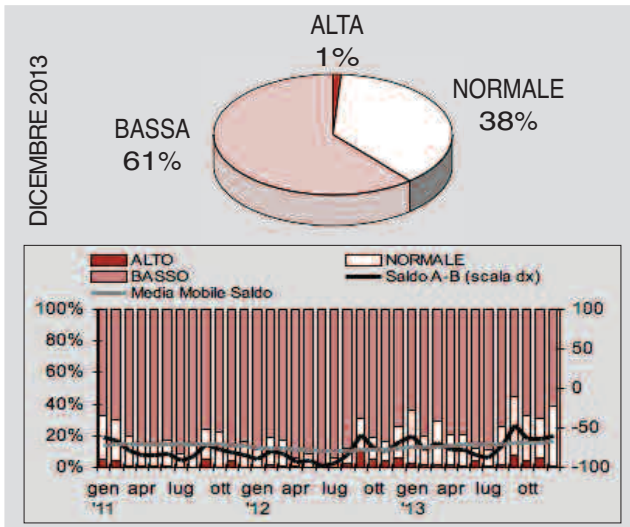
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)																PREVISIONI(**)									
	Affluenza S.R.				Ordini				Redditività				Giacenze				Consegne					Prezzi				
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S		
D 2012	6	20	74	-68	4	9	87	-83	0	5	95	-95	34	54	12	22	4	47	49	-45	24	64	12	12		
G 2013	3	33	64	-61	2	11	87	-85	0	9	91	-91	31	53	16	15	9	50	41	-32	15	63	22	-7		
F	2	18	80	-78	4	8	88	-84	0	5	95	-95	22	65	13	9	6	46	48	-42	7	75	18	-11		
M	2	27	71	-69	3	21	76	-73	0	9	91	-91	27	56	17	10	2	55	43	-41	9	66	25	-16		
A	2	19	79	-77	2	15	83	-81	0	15	85	-85	23	59	18	5	4	57	39	-35	12	67	21	-9		
M	1	20	79	-78	1	12	87	-86	0	10	90	-90	28	53	19	9	7	50	43	-36	6	75	19	-13		
G	4	8	88	-84	3	11	86	-83	0	12	88	-88	30	48	22	8	2	42	56	-54	8	67	25	-17		
L	1	10	89	-88	1	14	85	-84	0	9	91	-91	37	47	16	21	5	51	44	-39	4	73	23	-19		
A	2	24	74	-72	1	13	86	-85	0	6	94	-94	27	58	15	12	7	56	37	-30	8	72	20	-12		
S	8	37	55	-47	4	32	64	-60	0	12	88	-88	24	54	22	2	3	59	38	-35	14	65	21	-7		
O	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12		
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15		
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0		

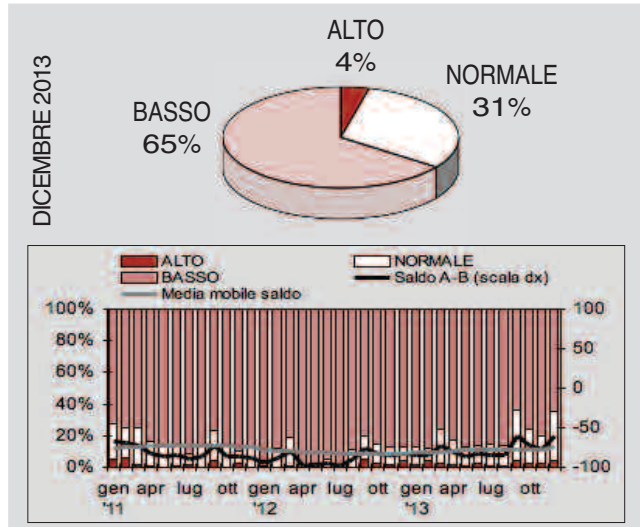
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

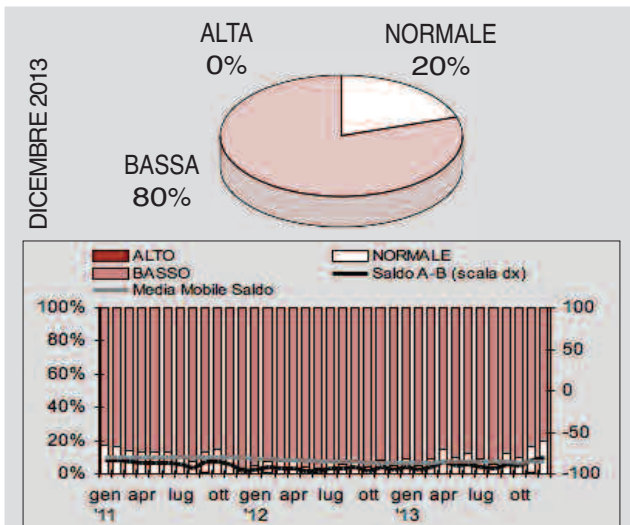
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



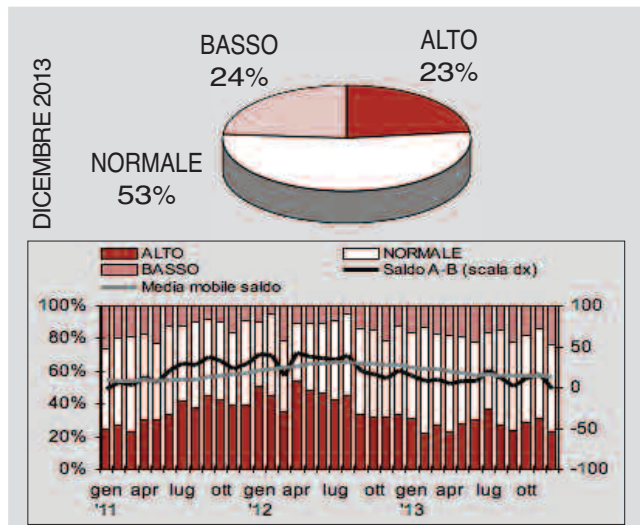
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



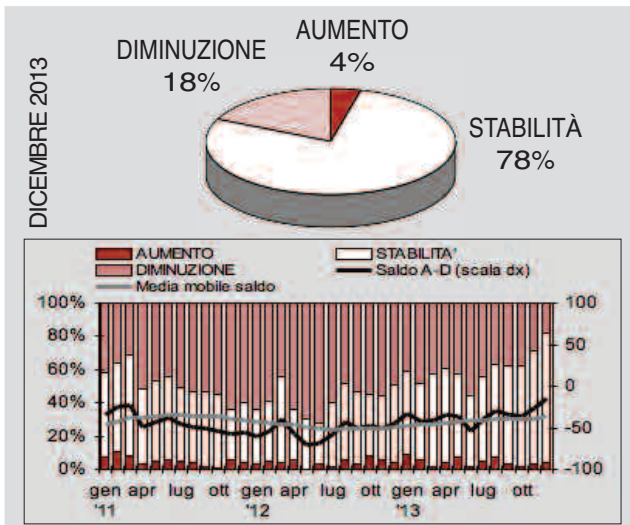
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



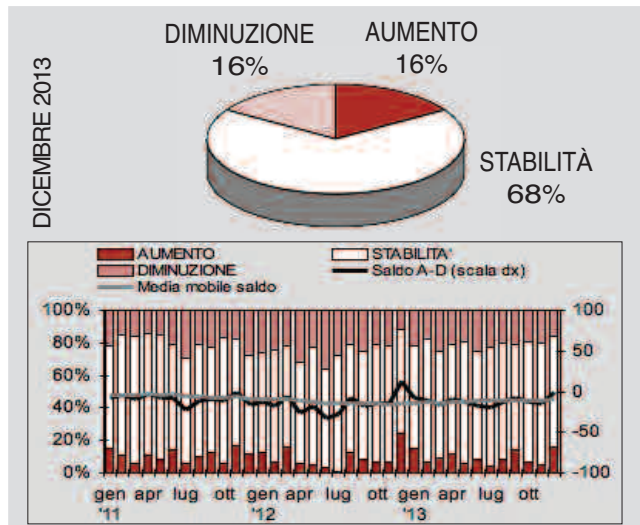
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



IL MERCATO DELL'USATO CHIUDE IL 2013 IN PAREGGIO

DEBOLE IL QUADRO PREVISIONALE A TRE-QUATTRO MESI

A fronte di un andamento del mercato dell'auto nuova disastroso (anche se con segni di miglioramento a fine anno) il mercato dell'auto usata ha chiuso il 2013 sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente. I trasferimenti di proprietà al netto delle minivolture sono stati infatti 4.141.295 con un incremento dello 0,39% sui 4.125.266 del 2012. Dall'inchiesta congiunturale sul mercato dell'auto usata condotta a fine dicembre vengono segnali di sostanziale stabilità della situazione complessiva con qualche aspetto in peggioramento. Vediamo qui di seguito i principali risultati dell'inchiesta condotta a fine dicembre.

CONSEGNE. Peggiorano in dicembre i giudizi sulle consegne di auto usate. Molto contenute le indicazioni di alti livelli di attività che passano comunque tra novembre e dicembre dal 3% al 6%. Diminuisce la quota di indicazioni di normalità che scende dal 48% al 32% e aumentano invece le indicazioni negative. Erano il 49% in novembre, sono il 62% in dicembre. Il saldo è pari a -56 in peggioramento rispetto a novembre (-46).

GIACENZE. Non desta preoccupazione la situazione delle giacenze che mostra segnali di alleggerimento tra novembre e dicembre. Le indicazioni di alti livelli di immobilizzo scendono infatti dal 18% di novembre al 13% di dicembre, quelle di attività normale passano dal 58% al 54% e quelle di bassi volumi di attività salgono dal 24% al 33%.

REDDITIVITÀ. Decisamente migliori rispetto al nuovo le valutazioni sulla redditività del business dell'auto usata che tuttavia fra novembre e dicembre fanno registrare un peggioramento. Tra i due mesi resta ferma al 3% la quota di indicazioni di alti volumi di attività. Passa dal 42% al 39% la quota di indicazioni di normalità e sale dal 52% al 58% la percentuale di segnalazioni di bassi livelli di remuneratività.

AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI. Anche dall'affluenza di visitatori nelle show room vengono indicazioni in peggioramento. Tra novembre e dicembre scende infatti dal 5% al 4% la percentuale di indicazioni di alta affluenza. Si riducono invece dal

53% al 48% le segnalazioni di affluenza normale e crescono dal 42% al 48% le indicazioni negative. Il saldo è pari a -55 ed è migliore di quelli registrati nel primo semestre del 2013 e sostanzialmente allineato con quello del secondo semestre.

LIVELLO DEI PREZZI. Debole appare la situazione delle quotazioni. Tra novembre e dicembre le indicazioni di prezzi in aumento passano dal 5% al 6%, quelle di prezzi normali scendono dal 61% al 57% e quelle di prezzi in calo salgono dal 34% al 37%. Il saldo è pari a -31.

PREVISIONI. Le previsioni sulla domanda di auto usate a tre-quattro mesi sono in dicembre sostanzialmente orientate alla stabilità. Il 73% degli operatori si esprime infatti in questo senso, mentre per l'8% la domanda si manterrà stabile e per il 19% sarà in calo. La situazione è sostanzialmente analoga e quella di novembre. Il saldo è infatti pari a -11 contro -10 di novembre. Si tratta dei livelli più bassi registrati nel 2013. Il minimo dell'anno è stato -27 registrato in giugno.

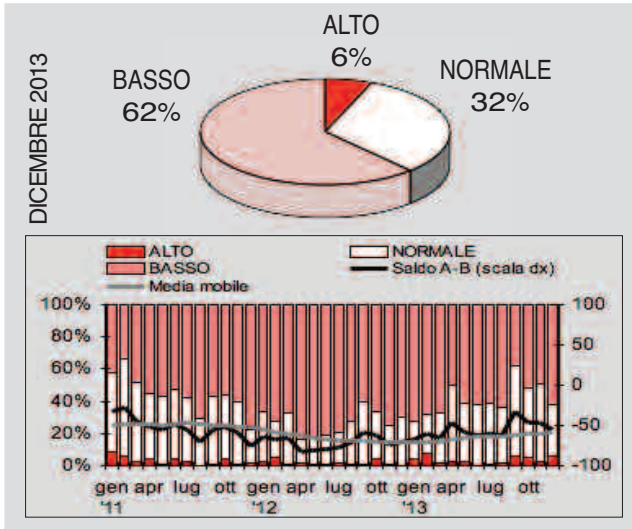
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
D 2012	0	30	70	-70	1	30	69	-68	20	63	17	3	0	28	72	-72	8	65	27	-19	3	63	34	-31
G 2013	4	24	72	-68	6	27	67	-61	25	58	17	8	0	29	71	-71	9	63	28	-19	6	53	41	-35
F	8	24	68	-60	9	31	60	-51	22	56	22	0	3	31	66	-63	8	65	27	-19	8	64	28	-20
M	2	31	67	-65	1	37	62	-61	16	59	25	-9	0	33	67	-67	9	66	25	-16	1	68	31	-30
A	3	47	50	-47	2	48	50	-48	17	56	27	-10	0	43	57	-57	9	70	21	-12	5	69	26	-21
M	3	36	61	-58	2	41	57	-55	20	51	29	-9	1	47	52	-51	10	66	24	-14	6	54	40	-34
G	0	38	62	-62	2	30	68	-66	15	54	31	-16	0	30	70	-70	5	63	32	-27	3	67	30	-27
L	1	38	61	-60	1	42	57	-56	26	55	19	7	2	31	67	-65	8	66	26	-18	2	61	37	-35
A	2	34	64	-62	2	41	57	-55	16	54	30	-14	1	28	71	-70	9	66	25	-16	4	68	28	-24
S	6	56	38	-32	9	58	33	-24	11	53	36	-25	4	38	58	-54	5	78	17	-12	6	64	30	-24
O	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27

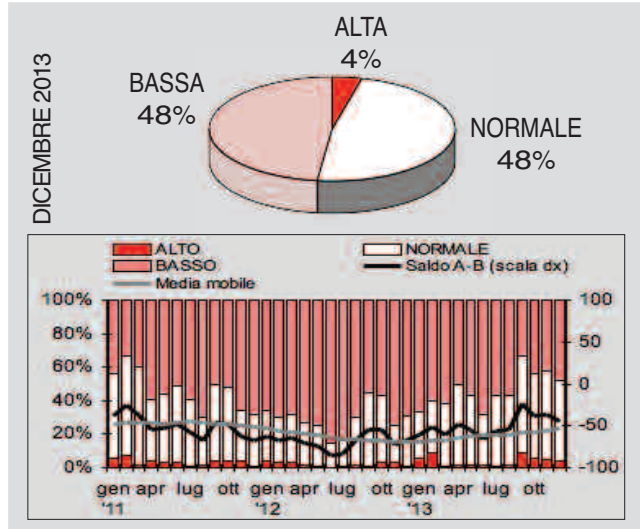
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

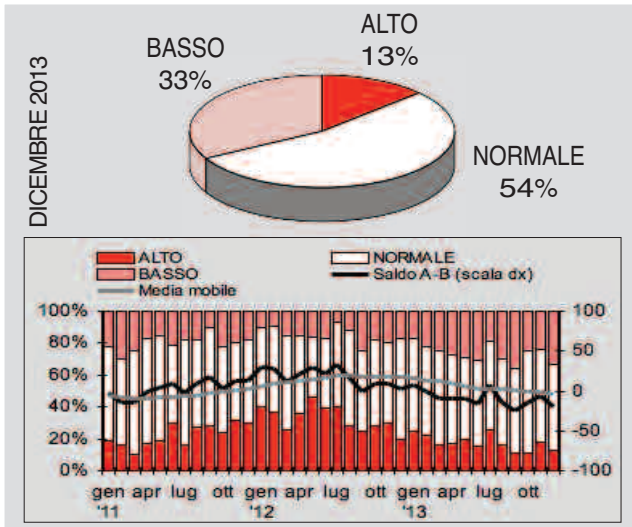
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



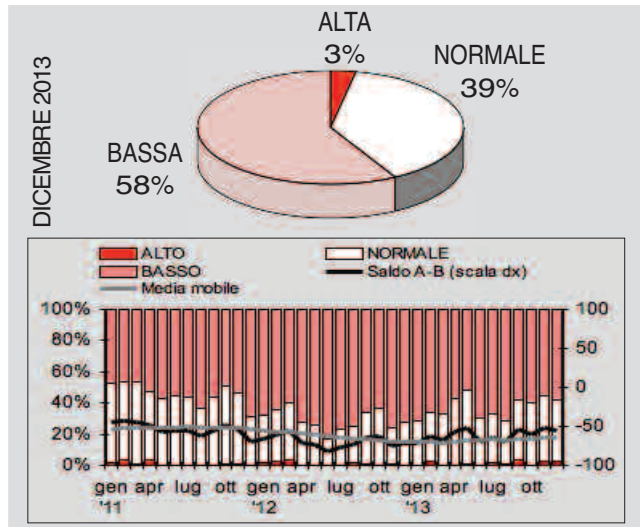
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



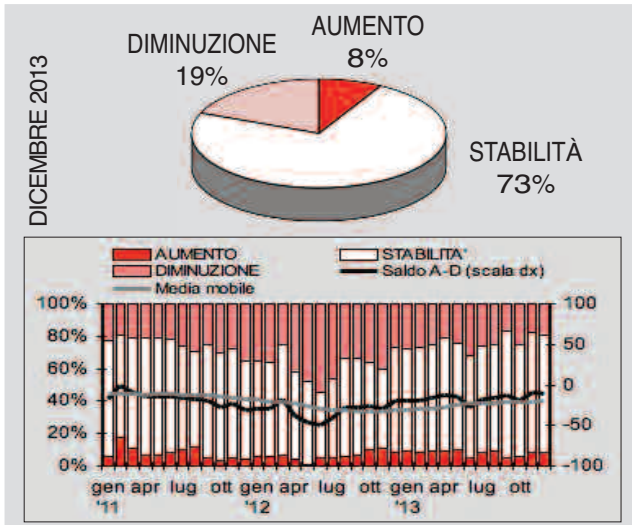
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



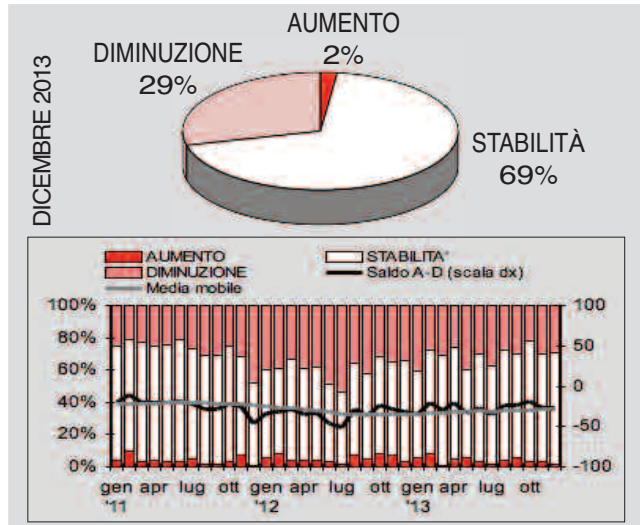
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



LA FISCALITÀ ESASPERATA NON GARANTISCE PIÙ IL GETTITO

BUCO DI UN MILIARDO NEL GETTITO 2013 DEI CARBURANTI AUTO

(segue da pagina 1) un apporto di tutto rispetto alle casse dello Stato: 35,5 miliardi secondo le elaborazioni del Centro Studi Promotor. E ciò nonostante che le vendite alla pompa di benzina e gasolio abbiano subito una contrazione del 3,3% nell'arco dei 12 mesi del 2013, contrazione che ha

fatto seguito ad una caduta dei consumi del 10,5% nel 2012. L'unico elemento positivo in questo quadro è il fatto che nel 2013, di mese in mese, il tasso di contrazione dei consumi si è gradualmente ridotto ed in dicembre vi è stata una piccola crescita dell'1,2% che è di buon auspicio per il 2014 in quanto costituisce un se-

gnale a favore della tesi del possibile avvio di una ripresina per l'economia italiana. Lo Stato se vuole aiutare questa ripresina deve però tagliare le accise che spingono i prezzi alla pompa in Italia sui livelli massimi dell'Unione Europea, con effetti paralizzanti anche sull'economia.

BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7

GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2

BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

IL BILANCIO COMPLESSIVO DEL 2013 RESTA NEGATIVO (-1,7%), MA ...

FINALE COL BOTTO PER IL MERCATO AUTO UE (IN DICEMBRE +13,3%)

Finale col botto per il mercato europeo dell'auto nel 2013. In dicembre, secondo i dati dell'Acea, le immatricolazioni di autovetture nell'Unione Europea hanno fatto registrare una crescita del 13,3%. Dopo un primo semestre in calo, il mercato dell'Unione ha avuto nel secondo semestre un andamento a doccia scozzese con il susseguirsi di piccole crescite e di piccoli cali per concludersi con il dicembre effervescente di cui si è detto. Il buon risultato del mese scorso non è stato però sufficiente per compensare il risultato negativo dei primi undici mesi e l'anno passato chiude così con un calo dell'1,7%. All'interno della UE si è confermato anche in dicembre l'andamento a due velocità che ha caratterizzato tutta l'annata. Il complesso dei paesi che hanno adottato l'euro ha fatto registrare una crescita dell'11,5% in dicembre e un calo del 4,4% nell'intero anno. I paesi non euro sono invece cresciuti del 18,9% in dicembre e del 7% nei dodici mesi. Il dato molto favorevole di dicembre deriva da risultati positivi in tutti i maggiori mercati, Italia compresa. Il più dinamico in dicembre è il mercato del Regno Unito che cresce del 23,8%, eccellente risultato che conclude un'annata decisamente buona con un livello complessivo di immatricolazioni del 10,8%. Molto bene anche la Spagna che cresce del

18,2% in dicembre. Il motore della ripresa spagnola è costituito da robusti piani di incentivazione varati nel corso del 2013 dal Governo spagnolo: il plan PIVE per i privati e il plan PIMA Aire per le imprese. Grazie a questi strumenti il 2013 che era iniziato in forte calo si è concluso con un incremento delle immatricolazioni del 3,3%. Il mercato francese è cresciuto in dicembre del 9,4%, ma chiude il 2013 in calo del 5,7%.

Il maggiore mercato della UE, quello tedesco, chiude il 2013 in ripresa con un incremento in dicembre del 5,4%, ma il consuntivo per effetto dell'andamento negativo del primo semestre chiude con un calo del 4,2%. Il mercato italiano infine che era il secondo in Europa e il quarto nel mondo è invece ormai il fanalino di coda tra i grandi: con una crescita in dicembre dell'1,4%. Questo piccolo incremento, che giunge dopo una sequela interminabile di cali, viene però considerato dalla maggior parte degli analisti un segnale di svolta. Come si è già accennato nella parte dedicata all'Italia di questo numero di Dati&Analisi, per il mercato dell'auto si potrebbe delineare una ripresina che non dovrebbe però essere robusta, dato il persistere delle difficoltà dell'economia, l'affacciarsi del pericolo di deflazione e date, soprattutto, le politiche di austerità della zona euro.

IMMATRICOLAZIONI DICEMBRE

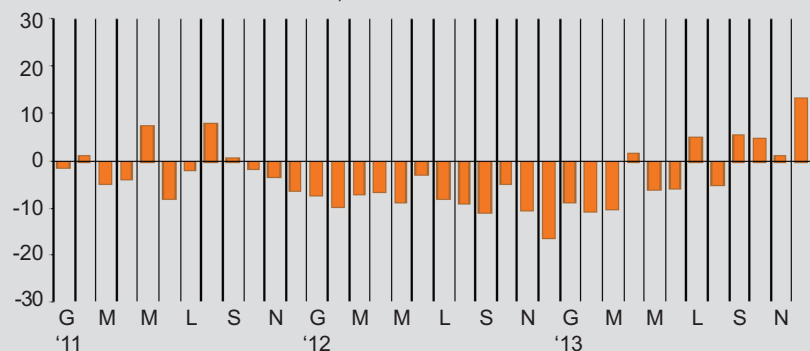
PAESI	2013	2012	13/12
GERMANIA	215.320	204.331	+5,4
FRANCIA	175.319	160.314	+9,4
REGNO UNITO	152.918	123.557	+23,8
ITALIA	88.705	87.480	+1,4
SPAGNA	60.513	51.197	+18,2
OLANDA	39.163	18.214	+115,0
POLONIA	26.435	21.066	+25,5
SVEZIA	26.423	27.108	-2,5
BELGIO	25.081	22.324	+12,3
AUSTRIA	20.831	18.421	+13,1
REP.CECA	14.539	12.784	+13,7
DANIMANCA	14.257	10.707	+33,2
PORTOGALLO	8.634	6.359	+35,8
SLOVACCHIA	6.653	5.074	+31,1
FINLANDIA	5.923	6.415	-7,7
ROMANIA	5.569	4.828	+15,3
UNGHERIA	5.026	5.048	-0,4
GRECIA	4.248	3.669	+15,8
SLOVENIA	2.599	2.489	+4,4
LUSSEMBURGO	2.555	3.072	-16,8
BULGARIA	2.096	1.985	+5,6
ESTONIA	992	1.041	-4,7
LITUANIA	928	842	+10,2
LETTONIA	819	795	+3,0
CIPRO	536	570	-6,0
IRLANDA	212	316	-32,9
UE 27	906.294	800.006	+13,3
UE 15	840.102	743.484	+13,0
UE 11	66.192	56.522	+17,1
SVIZZERA	30.111	29.108	+3,4
NORVEGIA	11.395	9.369	+21,6
ISLANDA	290	544	-46,7
EFTA	41.796	39.021	+7,1
UE 27+EFTA	948.090	839.027	+13,0
UE 15+EFTA	881.898	782.505	+12,7

IMMATRICOLAZIONI GEN-DIC

PAESI	2013	2012	13/12
GERMANIA	2.952.431	3.082.504	-4,2
REGNO UNITO	2.264.737	2.044.609	+10,8
FRANCIA	1.790.456	1.898.760	-5,7
ITALIA	1.303.534	1.403.010	-7,1
SPAGNA	722.703	699.589	+3,3
BELGIO	486.065	486.737	-0,1
OLANDA	417.036	502.479	-17,0
AUSTRIA	319.035	336.010	-5,1
POLONIA	289.913	272.719	+6,3
SVEZIA	269.599	279.899	-3,7
DANIMANCA	182.198	170.813	+6,7
REP.CECA	164.736	174.009	-5,3
PORTOGALLO	105.921	95.309	+11,1
FINLANDIA	103.450	111.258	-7,0
IRLANDA	74.303	79.574	-6,6
SLOVACCHIA	66.000	69.268	-4,7
GRECIA	58.694	58.482	+0,4
ROMANIA	57.710	66.436	-13,1
UNGHERIA	56.139	53.059	+5,8
SLOVENIA	50.878	48.648	+4,6
LUSSEMBURGO	46.624	50.398	-7,5
ESTONIA	19.500	17.267	+12,9
BULGARIA	19.352	19.419	-0,3
LITUANIA	12.152	12.170	-0,1
LETTONIA	10.637	10.664	-0,3
CIPRO	7.102	10.967	-35,2
UE 27	11.850.905	12.054.057	-1,7
UE 15	11.096.786	11.299.431	-1,8
UE 11	754.119	754.626	-0,1
SVIZZERA	307.885	328.139	-6,2
NORVEGIA	142.151	137.967	+3,0
ISLANDA	7.274	7.930	-8,3
EFTA	457.310	474.036	-3,5
UE27+EFTA	12.308.215	12.528.093	-1,8
UE15+EFTA	11.554.096	11.773.467	-1,9

IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA

Variazioni percentuali tendenziali UE27



ttPoint

sa@

servizi auto on-line

La giusta soluzione

TT Point e Saol: l'unico network nazionale focalizzato nei servizi alla mobilità dedicato alle flotte aziendali pubbliche, private e alle aziende di noleggio a lungo e breve termine.

Che si tratti di manutenzione, assistenza o vendita delle migliori marche di pneumatici oppure del servizio di meccanica o di carrozzeria, la rete di affiliati TT Point e Saol ti assiste ovunque in Italia.

Il network TT Point e Saol si avvale della collaborazione dei migliori autoriparatori riconosciuti delle case automobilistiche. Tutti i servizi per la flotta e per il driver sono gestiti centralmente e utilizzano tecnologie multiplatforma web e mobile



www.tt-point.com - www.serviziauto.it
info@tt-point.com - info@serviziauto.it

Siamo convenzionati con le più importanti società di noleggio a breve e lungo termine

ttPoint

Tyre Team S.p.A.
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674153 - 56342240
Fax 065640207

sa@

servizi auto on-line

Servizi Auto On line S.r.l.
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674014
Fax +39 06 56201801

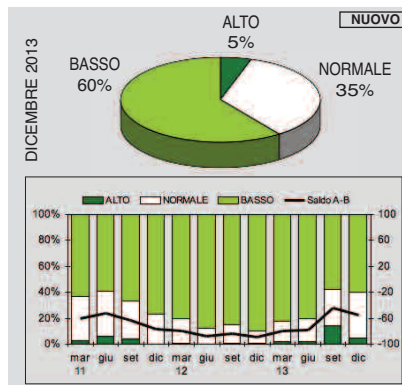
RIPRESINA POSSIBILE NEL 2014

COMMERCIALI: CHIUSURA IN CALO DEL 13,3%

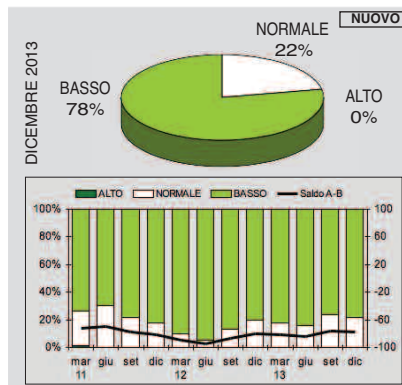
Secondo le stime dell'Unrae le vendite di veicoli commerciali nel 2013 si sono attestate intorno a 100.000 unità con un calo, sui risultati già molto depressi del 2012, del 13,3%. Secondo Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, "dobbiamo sperare che con lo scorso anno si sia toccato davvero il fondo per il settore dei veicoli commerciali particolarmente penalizzato dalla crisi economica generale e dalle difficoltà di investimento delle aziende. Per il 2014 è prevedibile un segno positivo intorno al 10-15% che tuttavia non rappresenta una ripresa strutturale, ma il leggero recupero legato alle ormai improrogabili esigenze di alcune aziende di rinnovo del parco veicoli posticipato troppo negli ultimi anni. Affinché possa verificarsi l'auspicata inversione di tendenza - ha aggiunto Nordio - sono improrogabili gli interventi di riduzione del carico fiscale sulle imprese e il miglioramento delle possibilità di accesso al credito insieme ad un rilancio dei consumi che sarà di maggiore stimolo alle esigenze di distribuzione delle merci". Dall'inchiesta congiunturale trimestrale del Centro Studi Promotor condotta a fine dicembre sul mercato dei veicoli commerciali viene una sostanziale conferma delle attese di modesto recupero manifestate dall'Unrae già per i primi

tre-quattro mesi dell'anno. Per il 62% dei concessionari nei primi mesi del 2014 l'andamento delle consegne sarà stabile o in aumento, mentre per il 38% sarà ancora in diminuzione. L'inchiesta del CSP ha messo in evidenza anche altri aspetti sulla situazione del mercato dei veicoli commerciali. Interessante esaminare innanzitutto le valutazioni sul traffico nelle show room che è l'elemento che per primo segnala il modificarsi delle tendenze in atto. Nell'inchiesta di dicembre soltanto il 3% dei concessionari ha giudicato alta l'affluenza di visitatori nelle show room, mentre per il 24% tale affluenza è stata normale e per il 73% bassa. Il saldo tra valutazioni positive e negative è pari a -70 contro -74 di settembre, -88 di giugno e -89 di dicembre 2012. Indicazioni analoghe vengono dai giudizi sugli ordini. In dicembre la raccolta è stata alta per l'8% dei concessionari. Normale per il 30% e bassa per il 62%. Il saldo tra valutazioni positive e negative è stato pari a -54 con un netto miglioramento rispetto a settembre (-73), a giugno (-78) e a dicembre 2012 (-86). Un'ulteriore indicazione sull'imminenza di una inversione di tendenza viene dai giudizi sulle consegne. Il saldo tra valutazioni positive e negative in dicembre è stato infatti -55 contro -78 di giugno e -89 di dicembre 2012.

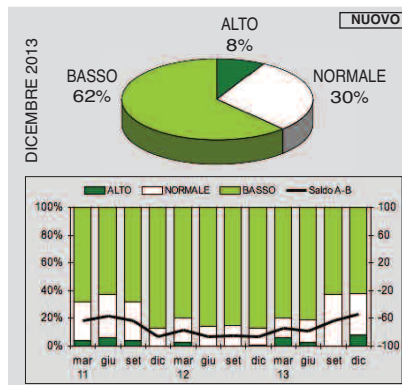
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



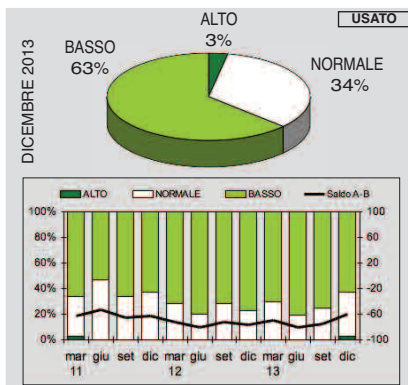
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



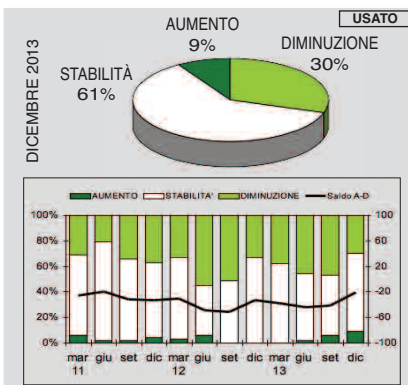
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



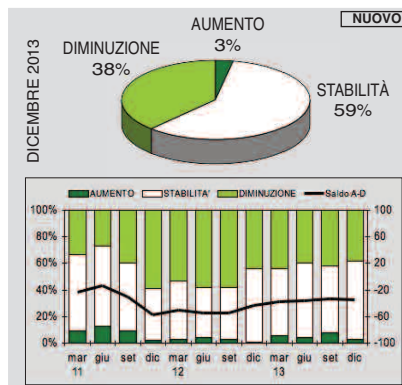
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



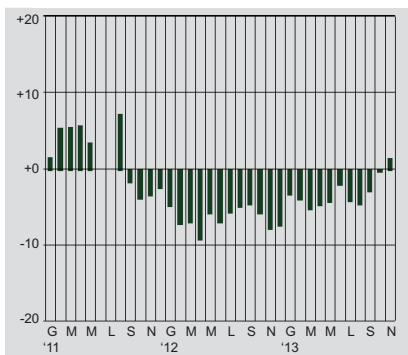
PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI

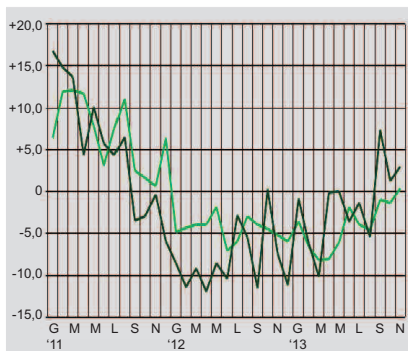


PRODUZIONE INDUSTRIALE
VARIAZIONI TENDENZIALI



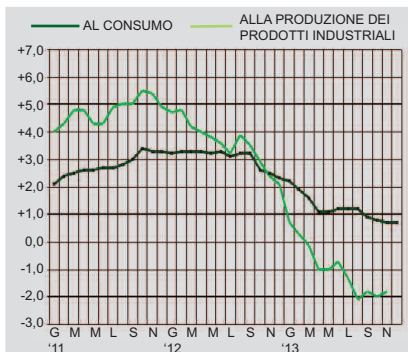
Fonte: Istat

FATTURATO E ORDINATIVI
VARIAZIONI TENDENZIALI



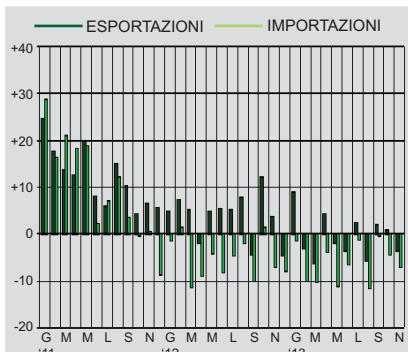
Fonte: Istat

PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



Fonte: Istat

COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



Fonte: Istat

RIPRESINA DEBOLE E SETTORIALE
INDUSTRIA IN RECUPERO, IN CALO IL RESTO

Si confermano i piccoli segnali positivi sull'evoluzione dell'attività produttiva dell'industria. Gli indicatori in materia indicano che la caduta si è fermata ed è probabilmente iniziata una modesta ripresa. Sull'entità di questo fenomeno di recupero è bene comunque non farsi illusioni perché nel quadro congiunturale italiano restano fortissimi elementi di preoccupazione. Innanzitutto il fatto che la situazione occupazionale continua a peggiorare. Il tasso di disoccupazione si è portato infatti in dicembre al 12,7%. Va poi segnalato che il recupero in atto riguarda per il momento solo l'attività industriale mentre i consumi si confermano in calo e i dati sul commercio estero pure. Su tutto incombe poi lo spettro della deflazione che, al di là dell'ottimismo ufficiale, desta grandi preoccupazioni.

PRODUZIONE. Continua, debole ma costante, il recupero della produzione industriale. A novembre l'indice destagionalizzato aumenta dello 0,3% rispetto ad ottobre. Il recupero riguarda praticamente tutti i comparti. Segnali positivi vengono anche dagli indici su fatturato e ordinativi dell'industria.

COMMERCIO ESTERO. Sempre debole l'andamento del commercio estero. In novembre si registra un

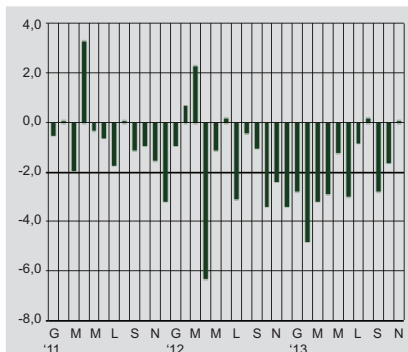
calo congiunturale dell'1,9% per l'export e dell'2,2% per l'import. Segnale quest'ultimo particolarmente preoccupante in quanto indicativo della debolezza del quadro produttivo italiano.

CONSUMI. Resta debole il quadro dei consumi. Nel periodo gennaio-novembre si registra un calo dell'1% degli alimentari e del 2,7% per i non alimentari. Il peggioramento colpisce soprattutto le imprese operanti su piccole superfici (-3,1%) piuttosto che la grande distribuzione (-0,8%).

OCCUPAZIONE. Continua a peggiorare la situazione occupazionale. In novembre il tasso di disoccupazione sale al 12,7% dal 12,5% di ottobre e il tasso di disoccupazione giovanile sale al 41,6% dal 41,4%.

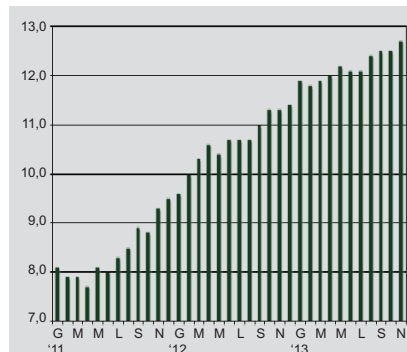
PREZZI. Nonostante le rassicurazioni ufficiali l'andamento dell'inflazione continua ad essere eternamente preoccupante nel senso che si sta delineando sempre più chiaramente un quadro deflazionistico. In dicembre su base annua l'indice NIC dei prezzi al consumo per l'intera collettività fa registrare un incremento contenuto nello 0,7%. Ancora in calo in novembre anche l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali che fa registrare un calo tendenziale dell'1,8%.

COMMERCIO AL DETTAGLIO
VARIAZIONI TENDENZIALI



Fonte: Istat

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
VALORI PERCENTUALI



Fonte: Istat

**TORNA IN ROSSO IL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
NON UNIVOCI GLI INDICATORI SULLA FIDUCIA**

Il miglioramento degli indicatori di fiducia ha subito una battuta d'arresto in dicembre per quanto riguarda i consumatori. Continua invece il recupero per quanto riguarda le imprese e gli operatori del settore auto determinato dal CSP.

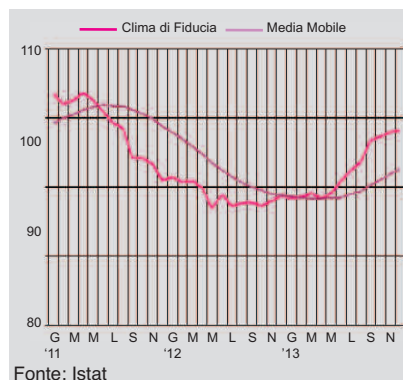
OPERATORI SETTORE AUTO. Continua in dicembre il recupero del clima di fiducia degli operatori del settore auto determinato dal CSP sintetizzando i risultati delle sue inchieste congiunturali. Dopo il minimo relativo toccato in giugno 2013, l'indicatore è costantemente risalito fino a settembre, ha subito una battuta di arresto in ottobre per riprendere a salire in novembre e portarsi a quota 30,60 in dicembre. Questo valore non veniva più toccato dal gennaio 2010, mese che cadeva in una situazione di incentivi ancora in vigore per il mercato auto.

CONSUMATORI. In dicembre il clima di fiducia dei consumatori si porta a 96,2 da 98,2 di novembre. Secondo l'Istat "il peggioramento è dovuto a valutazioni più caute sul quadro personale degli intervistati ed anche ad un peggioramento delle valutazioni sulla situazione economica del paese". Quella di dicembre potrebbe però essere soltanto una temporanea battuta d'arresto. Il recupero del clima di fiducia dei consumatori si è infatti deli-

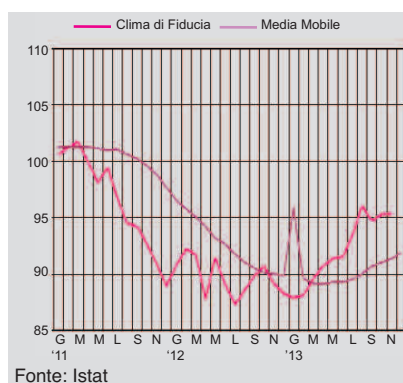
neato fin dall'inizio del 2013 e ha avuto una certa consistenza.

IMPRESE. Per quanto riguarda le imprese continua la ripresa dell'indicatore delineatasi nel corso del 2013. In particolare in dicembre l'indicatore si porta a quota 83,6 da 83,4 di novembre. L'andamento dell'indice complessivo - sostiene l'Istat - rispetta un miglioramento significativo della fiducia tra le imprese del settore delle costruzioni, una crescita lieve per le imprese manifatturiere e dei servizi di mercato, mentre risulta stazionaria la fiducia delle imprese del commercio al dettaglio. Per le imprese manifatturiere l'indice passa da 98,6 di novembre a 98,2 di dicembre e analizzando i dati per raggruppamenti principali di industrie emerge che la crescita deriva da un miglioramento dell'indicatore per i beni di consumo e intermedi e da un peggioramento dell'indicatore per i beni strumentali. Per le imprese di costruzione l'indice sale da 80,4 di novembre a 82,6 di dicembre grazie essenzialmente ad un miglioramento dei giudizi sugli ordini e i piani di costruzione. Nelle imprese dei servizi l'indice sale da 80,5 di novembre a 80,6 di dicembre grazie ai giudizi sugli ordini. Nel commercio al dettaglio dicembre si conferma sui valori di novembre.

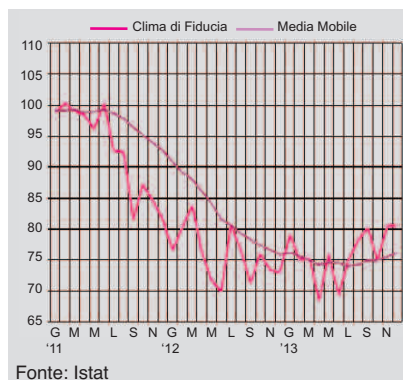
**INDICE FIDUCIA IMPRESE
MANIFATTURIERE**



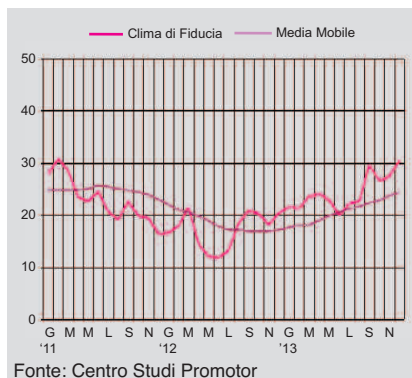
INDICE FIDUCIA COMMERCIO



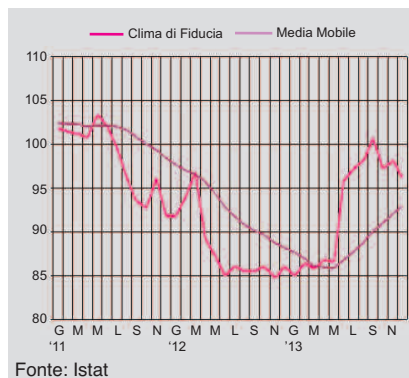
INDICE FIDUCIA SERVIZI



**INDICE FIDUCIA CSP
OPERATORI SETTORE AUTO**



INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



INDICE FIDUCIA IMPRESE

